

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAMM50900R

G. PASCOLI TORRE ANNUNZIATA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAMM50900R	63,44	11,65
- Benchmark*		
NAPOLI	41.202,05	11,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La S.S.P.G. "G. Pascoli" è ubicata a NORD-EST di Torre Annunziata, alle falde del Vesuvio, e comprende quartieri residenziali, abitazioni di vecchia costruzione e quartieri di edilizia popolare.</p> <p>I genitori, nella quasi totalità, seguono i figli nello studio, si interessano della regolarità nella frequenza e tendono ad offrire loro una solida base di formazione culturale e sociale. Partecipano attivamente agli incontri scuola-famiglia. La composizione del nucleo familiare è generalmente di 4 persone. Il profilo culturale dei genitori è vario, per cui accanto a genitori laureati, non mancano quelli che hanno conseguito solo la licenza media. Lo status socio-economico è medio alto, con la presenza di un discreto numero di famiglie svantaggiate; l'occupazione femminile è più bassa rispetto alla media nazionale. La maggior parte delle famiglie utilizza i supporti informatici per scopi didattici.</p>	<p>La platea scolastica risulta essere eterogenea per estrazione socioculturale, per reddito e per diversificazione delle attività lavorative. Negli anni è aumentato il numero degli alunni provenienti dalla zona SUD, quella con più degrado sociale. La platea, infatti, si compone di famiglie di professionisti, dirigenti, impiegati, commercianti, operai, ma anche di chi è alla ricerca di un posto di lavoro e di chi vive ai confini della legalità. Molti alunni provengono da realtà sociali equilibrate, i cui genitori per le elevate aspettative, sottopongono i figli ad ansia e stress per farli primeggiare ad ogni costo. Parte degli alunni provengono da famiglie con scarsi interessi culturali e scarsa coscienza sociale e si dimostrano aggressivi e demotivati. Un'altra parte seppure di estrazione socio-culturale più modesta ha molto a cuore l'istruzione e la formazione dei propri figli in vista del loro riscatto sociale.</p> <p>I vincoli, pertanto, risultano essere complessi e articolati alla luce della diversità della platea scolastica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La S.S.P.G. "G. PASCOLI" insiste sulla zona NORD/EST della città di Torre Annunziata, un comune di 42.406 abitanti. La città è bagnata dal mare per 6 Km, con un porto che è il terzo della Campania. È stazione termale e balneare e sorge al confine del Parco Nazionale del Vesuvio, risorsa ambientale ed economica del territorio. Torre Annunziata si è sviluppata negli anni sull'antico sito archeologico di Oplontis che l'UNESCO ha definito patrimonio dell'Umanità e di cui sono visitabili due ville di età imperiale. Rappresentano un richiamo culturale il Museo storico delle Armi, nato nel 1823 nella Sala Borbonica della Real Fabbrica d'armi e il Museo dell'Energia Solare scientifico-ecologista. La scuola nell'ottica di apertura del territorio, ha stipulato PROTOCOLLI D'INTESA con ENTI e ASSOCIAZIONI VARIE, tra cui ASL NA 5 per assistenza alunni diversamente abili e con l'Osservatorio permanente per il centro storico di Napoli - Sito UNESCO.</p> <p>Convenzione con Università "Suor Orsola Benincasa" e "Federico II di Napoli". Non mancano Associazioni di volontariato quali Catena Rosa, per la tutela delle donne; la Protezione Civile; la Pro-Loco; l'Ascom; centri di riabilitazione; varie associazioni sportive e culturali. C'è una Biblioteca comunale "Ernesto Cesaro", l'Archivio storico culturale, l'Archivio storico parrocchiale dello "Spirito Santo" e lo sportello dell'Ufficio Informagiovani.</p>	<p>Scomparse quasi del tutto le industrie della cosiddetta "arte bianca", lavorazione della pasta, che facevano della città un punto fermo. Pochissime sono le industrie, quasi assente l'attività agricola. Molte persone sono in cerca di lavoro e alcuni cercano di "arrangiarsi" ai confini della legalità. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) per la scuola risulta inesistente e non sempre adeguato alle reali esigenze delle scuole del territorio, sia per mancanza di fondi, che di una giusta politica di programmazione efficiente ed efficace per l'istruzione.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:NAMM50900R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.346,00	84.346,00

Istituto:NAMM50900R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	2,1

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAMM50900R	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAMM50900R	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAMM50900R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	2,07	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAMM50900R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAMM50900R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,7	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAMM50900R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,44	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	0,42	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	5,44	4,39	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAMM50900R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAMM50900R		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola S. S. P. G. "G. Pascoli" dispone di 3 palestre, 1 biblioteca, 1 laboratorio informatico mobile con supporto di 29 tablet e 1 sala per la consultazione con un referente. In tutte le aule sono presenti le LIM. Nell'edificio sono presenti servizi igienici per disabili e rampa per il superamento di barriere architettoniche. Sono presenti le porte antipanico. La scuola effettua regolari prove di evacuazione antisismiche. Con i fondi europei negli anni passati è stato allestito un laboratorio di scienze e ampliata la rete W-LAN.	La mancanza di fondi necessari per la sicurezza e per la manutenzione degli edifici non garantisce la possibilità di far fronte nemmeno ai piccoli interventi. L'Ente Locale ha assegnato nel 2017 alla scuola un fondo di € 1.700 per la piccola manutenzione che rimane insufficiente rispetto alle esigenze emergenti nel corso dell'anno. Purtroppo non sono presenti scale di emergenza e ascensore, nonostante i continui solleciti effettuati presso la prefettura e gli altri organi competenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: NAMM50900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAMM50900R	89	95,7	4	4,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	57.080	86,4	9.009	13,6	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAMM50900R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAMM50900R	3	3,8	9	11,5	31	39,7	35	44,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	2.364	4,3	10.859	19,9	20.182	37,0	21.100	38,7	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: NAMM50900R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAMM50900R	7	11,1	17	27,0	16	25,4	23	36,5
- Benchmark*								
NAPOLI	8.806	22,1	10.561	26,5	6.633	16,6	13.904	34,8
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	93,6	11	2,1	23	4,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAMM50900R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAMM50900R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale in servizio presso la S.S.P.G. "G. Pascoli" è costituito, oltre dal D. S. e dal D. S. G. A., da 81 docenti di cui 3 di organico potenziato, 3 risultano in assegnazione provvisoria, 3 con cattedra orario, 1 utilizzato e 1 docente incaricato annuale ; 9 collaboratori scolastici di cui 1 in assegnazione provvisoria, 4 assistenti amministrativi e 1 in assegnazione provvisoria. Il preside lavora in questa scuola come Dirigente Scolastico dal 2012 e svolge questo ruolo dal 2008. L'età media dei docenti e dei collaboratori scolastici è di circa 50 anni. La percentuale di stabilità dei docenti è molto alta. Dall'analisi dei titoli professionali e culturali certificati e presenti agli atti della scuola si evince che le professionalità presenti sono dotate di diploma di laurea, di specializzazioni, di abilitazione all'insegnamento e di continui corsi di formazione/aggiornamento.</p>	<p>Pur avendo incrementato notevolmente le esperienze di formazione interna ed esterna, si rende necessario un continuo arricchimento formativo per il personale docente e non.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto della Popolazione Scolastica	DATI_RELATIVI_AGLI_ALUNNI_IN_INGRESSO (1).pdf
Rilevazione dati del contesto territoriale	Rilevazione dati del contesto territoriale.pdf
Organizzazione delle risorse materiali	Organizzazione e risorse materiali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAMM50900R	90,3	95,8	91,2	95,9
- Benchmark*				
NAPOLI	93,8	94,7	95,8	96,5
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAMM50900R	19,0	24,0	22,1	13,2	13,2	8,5	16,1	25,4	22,8	14,3	7,6	13,8
- Benchmark*												
NAPOLI	27,4	27,1	20,7	15,3	6,2	3,3	25,2	27,7	21,3	15,5	6,7	3,6
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAMM50900R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,3	0,3	0,3
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAMM50900R	2,1	1,7	0,4
- Benchmark*			
NAPOLI	2,0	1,4	0,7
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAMM50900R	0,0	0,4	0,4
- Benchmark*			
NAPOLI	2,6	2,3	1,7
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli scrutini dimostrano il successo scolastico, in quanto la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva perché la scuola cerca di assicurare il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli alunni che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, che sul piano socio-culturale e familiare. Si evidenzia un incremento del numero delle eccellenze.	Un punto di debolezza per raggiungere la totalità del successo scolastico è la mancanza di fondi scolastici che permetterebbero l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento anche in orario extracurricolare per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, che sul piano socio-culturale e familiare.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti attivano percorsi educativo didattici che tengono conto di tutti gli alunni e delle loro peculiarità, per questo motivo si riescono a far raggiungere gli obiettivi alla quasi totalità degli studenti. Negli ultimi tre anni nella scuola si pianifica e si progetta, si controllano gli apprendimenti degli alunni, si monitorano i risultati attraverso prove comuni di istituto, si agisce di conseguenza per migliorare gli aspetti legati alla progettazione, all'organizzazione e all'erogazione del servizio. I docenti utilizzano progetti curricolari che prevedono la ricaduta nelle competenze e negli apprendimenti degli alunni, prevedendo per i BES e DSA la progettazione di percorsi didattici brevi, individualizzati e personalizzati. Circa il 50% dei docenti utilizza la piattaforma Edmodo e metodologie innovative per la socializzazione dei contenuti didattici. Solo casi isolati e legati il più delle volte a situazioni familiari lasciano la scuola, per trasferirsi in altro istituto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAMM50900R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM50900R - 3 A	72,0	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R - 3 B	69,5	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R - 3 C	69,4	↑	↑	↑	n.d.	49,7	↑	↑	↓	n.d.
NAMM50900R - 3 D	63,9	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R - 3 E	73,4	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R - 3 F	62,9	↑	↑	↑	n.d.	49,1	↑	↑	↓	n.d.
NAMM50900R - 3 G	57,6	↔	↓	↓	n.d.	38,6	↓	↓	↓	n.d.
NAMM50900R - 3 H	71,7	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R - 3 I	65,1	↑	↑	↑	n.d.	36,2	↓	↓	↓	n.d.
NAMM50900R - 3 L	54,2	↓	↓	↓	n.d.	52,4	↑	↑	↑	n.d.
NAMM50900R - 3 M	49,7	↓	↓	↓	n.d.	47,5	↑	↔	↓	n.d.
NAMM50900R - 3 N	61,9	↑	↑	↔	n.d.	69,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM50900R - 3 A	1	3	4	5	8	1	6	3	5	6
NAMM50900R - 3 B	1	2	8	5	7	3	6	2	3	9
NAMM50900R - 3 C	0	5	3	6	6	4	2	8	5	1
NAMM50900R - 3 D	2	3	4	7	1	1	3	3	5	5
NAMM50900R - 3 E	1	2	2	4	8	2	2	4	2	7
NAMM50900R - 3 F	2	3	6	8	1	4	4	8	4	0
NAMM50900R - 3 G	3	5	6	4	0	7	10	1	0	0
NAMM50900R - 3 H	1	2	7	2	9	1	8	0	0	12
NAMM50900R - 3 I	3	0	6	2	5	11	1	2	1	1
NAMM50900R - 3 L	4	12	6	0	0	2	5	5	6	4
NAMM50900R - 3 M	8	5	3	0	0	5	3	2	4	2
NAMM50900R - 3 N	2	5	5	0	4	2	0	1	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAMM50900R	12,3	20,7	26,4	18,9	21,6	18,9	21,9	17,1	16,2	25,9
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge risultati in linea con il sud Italia, assicura esiti uniformi tra le classi tranne pochi casi isolati. Il livello raggiunto dagli alunni è affidabile perché si rispettano appieno le procedure dettate dall'Invalsi.	Bisognerebbe utilizzare sempre procedure di verifica in linea con le direttive dell'Invalsi per abituare tutti gli studenti, anche quelli con bagagli culturali più poveri, al linguaggio e alla tipologia dei test preparati dal Sistema di Valutazione Nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La performance degli studenti non risulta perfettamente in linea con il profilo valutativo interno. Le discrepanze risultano più evidenti per la lingua inglese e in particolare per la sezione Listening: tale situazione non è dovuta, nella maggior parte dei casi, a una lacuna formativa degli allievi, ma a un cattivo funzionamento del server nei primi giorni della prova, relativamente all'audio, che non ha permesso ad alcuni discenti di svolgere la prova. Il disservizio è stato prontamente segnalato dalla scuola all'Invalsi, ma l'invio richiesto di nuove credenziali per poter ripetere la prova è rimasto disatteso.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, lavorando sulle competenze, ha privilegiato quelle di cittadinanza, adottando descrittori e criteri di valutazione comuni e trasversali per la valutazione periodica del comportamento.	I risultati sul fronte delle competenze chiave di cittadinanza sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola, come famiglie poco collaborative.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è dotata all'interno del proprio curriculum di tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
NAMM50900R	NAMM50900R	A	58,86	↑	↑	↑	64,00
NAMM50900R	NAMM50900R	B	60,49	↑	↑	↑	66,67
NAMM50900R	NAMM50900R	C	63,11	↑	↑	↑	88,46
NAMM50900R	NAMM50900R	D	56,76	↔	↔	↔	50,00
NAMM50900R	NAMM50900R	E	51,19	↓	↓	↓	58,33
NAMM50900R	NAMM50900R	F	64,36	↑	↑	↑	52,17
NAMM50900R	NAMM50900R	L	56,32	↔	↔	↓	76,19
NAMM50900R			56,37	↔	↔	↓	56,19


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
NAMM50900R	NAMM50900R	A	55,02	↑	↑	↑	64,00
NAMM50900R	NAMM50900R	B	45,42	↑	↑	↓	66,67
NAMM50900R	NAMM50900R	C	56,17	↑	↑	↑	88,46
NAMM50900R	NAMM50900R	D	34,80	↓	↓	↓	50,00
NAMM50900R	NAMM50900R	E	43,37	↔	↔	↓	58,33
NAMM50900R	NAMM50900R	F	46,89	↑	↑	↔	52,17
NAMM50900R	NAMM50900R	L	46,79	↑	↑	↓	76,19
NAMM50900R			46,31	↑	↑	↓	56,19

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado, la maggioranza degli studenti raggiunge risultati soddisfacenti, confermando l'efficacia del consiglio orientativo.	Non sempre si riescono a monitorare tutti gli studenti perché non si conoscono gli esiti degli scrutini finali visto che essi si iscrivono in istituti lontani.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum, sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e si concretizzano nelle programmazioni educativo-didattiche, nei progetti extrascolastici, nell'erogazione dei servizi, nelle modalità organizzative, in obiettivi da raggiungere nell'attività formativa. Nella scuola ci sono referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. I curricula sono rivisti e aggiornati sulla base delle indicazioni ministeriali, alla luce delle eventuali criticità.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	23,8	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68	71,8	58
Situazione della scuola: NAMM50900R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,3	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,5	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,2	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	10	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,2	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,2	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,2	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	34,4	37,1	31,7
Situazione della scuola: NAMM50900R		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,5	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	61,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,6	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,3	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,3	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	49,2	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

"Le capacita' non esercitate si atrofizzano, non si sviluppano e non diventano mai competenza" partendo da questo assunto la progettazione didattica della nostra scuola elabora un curricolo nel quale vengono identificati ed esplicitati percorsi formativi efficaci per l'acquisizione delle competenze previste dal profilo d'uscita, comprese quelle trasversali quali educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ecc. La definizione del curricolo, che coinvolge l'intera comunita' docente, parte da uno studio oculato del nostro contesto, tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, prosegue, poi, nell'organizzazione delle risorse umane ed economiche a sua disposizione, da investire nei vari percorsi educativo-didattici, per arrivare alla sua realizzazione concreta, al fine di garantire il successo scolastico e formativo dei nostri allievi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La competenza rappresenta il risultato del processo formativo dell'allievo, definisce l'essere come persona (nella sua complessita'), per questo motivo non e' facile una misurazione o una valutazione. I metodi di indagine analitici e quantitativi sono necessari, ma non sufficienti. Per capire se un allievo sia o non sia competente in un campo scolastico non bisogna accontentarsi di osservazioni comportamentali, di test, di prove oggettive, di esperimenti a due, tre o quattro gruppi. Questi strumenti hanno bisogno di essere integrati con altri come analisi riflessiva comune dell'esperienza di apprendimento; le biografie ed i racconti di vita; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici etc.. La stessa distinzione tra le varie competenze e' molto spesso solo strumentale. Nel concreto, visto che, competenze trasversali e competenze specifiche (disciplinari), non sarebbero distinguibili in quanto appartengono all'unita' indivisibile che e' la persona, si deve riuscire a realizzare un curricolo che possa rendere consapevoli gli alunni del loro livello di competenza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,7	82,6	74,8
Situazione della scuola: NAMM50900R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66	51
Situazione della scuola: NAMM50900R	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: NAMM50900R		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica nella nostra scuola adotta criteri e procedure condivise con tutte le parti interessate in merito alla definizione dell'attività formativa, prevedendo interventi efficaci per facilitare l'apprendimento attivo e personalizzato dei nostri alunni. La programmazione didattica si esplicita in Unità di Apprendimento, per ambiti disciplinari e per classi parallele. L'utilizzo di metodologie innovative, grazie alle LIM in tutte le aule e al laboratorio mobile con tablet, ci consente di offrire ai nostri alunni approcci significativi e stimolanti nei confronti della conquista del sapere.</p> <p>Sono stati attivati percorsi di didattica laboratoriale con l'utilizzo del laboratorio di informatica mobile, di scienze, di teatro, di inglese, archeologia, latino, scrittura creativa, canto, gruppo majorette, regia e produzione cortometraggi; i risultati sono più che soddisfacenti.</p> <p>Grazie ai progetti didattici dei docenti dell' O.P. sono stati attivati laboratori musicali e artistici.</p> <p>E' in fase di progettazione un laboratorio di recupero e potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica.</p>	<p>La nostra programmazione didattica, nel rispetto della condivisione dei criteri e delle procedure individuate, ha sempre più bisogno di orientarsi verso una didattica per competenze, che porti alla costruzione di un curriculum verticale, dove vengono declinate con chiarezza e condivisione lessicale competenze da acquisire al termine del 3° anno della scuola. A tal fine si individuano strategie efficaci non solo per il recupero ma anche per il potenziamento delle stesse, visto che la flessibilità consente la revisione dei percorsi e la riformulazione degli obiettivi programmati anche attraverso momenti di autovalutazione dell'alunno stesso.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La nostra scuola adotta prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per classi parallele e per ambiti disciplinari. Nell'elaborazione delle suddette prove si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari, declinati in strutture costruite e condivise dai docenti, che adottano altresì criteri comuni di correzione delle stesse, facendo riferimento ad un protocollo d'intesa per la valutazione sia dei comportamenti degli alunni nella relazione con i pari e non, sia per la formulazione di un giudizio globale di valutazione. La scuola, inoltre, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, procede alla redazione del documento di certificazione delle competenze al termine del 3° anno della scuola secondaria che costituisce un importante documento di passaggio per valutare i traguardi delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per ogni campo d'esperienza. La scuola utilizza per la certificazione delle competenze un modello condiviso con le altre scuole del territorio.

La nostra scuola presenta un soddisfacente grado di coinvolgimento degli alunni nel momento della valutazione dei loro apprendimenti; ciò nonostante è necessario potenziare strumenti idonei con cui gli stessi alunni siano in grado di autovalutarsi per comprendere in quali ambiti debbano migliorare o potenziare per divenire protagonisti della costruzione del proprio sapere, per raggiungere la macrocompetenza "imparare a imparare".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha raggiunto un buon livello di prassi progettuali e valutative, sviluppando un curriculum per competenze, strutturato in coerenza con le indicazioni ministeriali. Tuttavia esistono ancora margini di miglioramento nell'individuazione di percorsi didattici differenziati. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,4	89,3	73
	Orario ridotto	4,6	5,7	12,6
	Orario flessibile	5	5	14,3
Situazione della scuola: NAMM50900R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,7	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,2	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di tre spazi laboratoriali attrezzati: 1 informatico mobile con 29 tablet, 1 scientifico, 1 musicale. Il coordinamento dei laboratori è affidato a 2 docenti, di cui uno coordina e gestisce quello informatico, coadiuvato per quanto concerne l'aggiornamento del materiale da un esperto esterno. Tutti gli alunni hanno pari opportunità di accesso. Per quanto concerne i supporti didattici nelle classi, nella maggior parte delle aule sono state installate le L.I.M. in tutte le aule per l'attività didattica ordinaria. Il tempo scuola viene gestito in modo flessibile nel rispetto delle esigenze degli alunni. Inoltre, importanti figure di riferimento sono l'animatore e il team digitale in via di formazione.	Sarebbe necessaria nell'organico della scuola la presenza di un tecnico di laboratorio informatico che possa risolvere gli inevitabili problemi che si presentano quotidianamente.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAMM50900R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,33333333333333	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,66666666666667	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAMM50900R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	39,14	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si è sempre interessata a promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Le metodologie educativo-didattiche adottate sono risultate valide ed efficaci nel facilitare da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le modalità didattiche innovative sperimentate e applicate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica metacognitiva • Apprendimento cooperativo e Tutoring • Adattamento e semplificazione dei libri di testo • Uso delle mappe concettuali e mentali nella didattica • Metodo analogico • Didattica per competenze • Didattica laboratoriale • Classe rovesciata • Story telling • Piattaforma di social-learning • Modello valenziale 	<p>Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola. Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», attraverso una maggiore collaborazione, condivisione e un'intensificazione dell'azione formativa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAMM50900R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAMM50900R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAMM50900R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAMM50900R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAMM50900R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAMM50900R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,65	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,97	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Oltre al rispetto del regolamento di istituto che viene distribuito in copia ai genitori all'atto della firma del patto di corresponsabilità, la nostra scuola promuove il rispetto e la condivisione di regole di comportamento attraverso l'attivazione di progetti di educazione alla legalità, alla convivenza civile e contro ogni forma di violenza e discriminazione.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la nostra scuola prevede: inizialmente un'ammonizione scritta sul registro di classe; successivamente, se tali atteggiamenti persistono, i docenti informano il Dirigente, il quale convoca prima lo studente e poi, se è necessario, i genitori, il Consiglio di Classe e, nei casi estremi, il Comitato di Garanzia.


Naturalmente queste situazioni incidono sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

Come strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, la nostra scuola adotta il "patto d'aula", che consiste nell'assegnazione di ruoli specifici tali da responsabilizzare l'alunno verso un atteggiamento positivo di convivenza civile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella dimensione in oggetto non sono stati rilevati punti di debolezza, poiché le strategie, le procedure individuate e applicate a quei pochi casi problematici, sono risultati più che efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha creato un ambiente di apprendimento favorevole per lo sviluppo delle competenze degli alunni, curando la gestione delle competenze in generale e di quelle sociali e relazionali degli spazi, delle attrezzature e dei sussidi, della calendarizzazione degli orari e dei tempi. Particolare attenzione è data anche alla dimensione didattica con diffusione di metodologie didattiche innovative e alla dimensione relazionale stando attenti a creare sempre e comunque un "clima d'aula" di apprendimento positivo e costruttivo, basato sul rispetto e sulla condivisione di regole di comportamento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAMM50900R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: NAMM50900R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,2	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, già sede del CTI, è stato individuato nell'anno scolastico 2017-2018 Scuola Polo per l'Inclusione per le scuole afferenti all'ambito NA-21; in questo contesto sono state programmate attività di formazione specifiche da svolgersi nelle diverse scuole dell'ambito e la realizzazione di un archivio comune di iniziative a favore dell'utenza e di "buone pratiche".</p> <p>La scuola adotta e realizza il suo piano di inclusione: a tal fine gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei PEI, utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. In particolare pongono l'attenzione sulle attività individualizzate e sulle attività laboratoriali integrate (classi aperte, spazi appositamente attrezzati nei laboratori di manualità, di psicomotricità e informatico). L'area di sostegno è arricchita anche dalla collaborazione delle famiglie, che vengono coinvolte nel gruppo di lavoro GLL, composto da un'equipe medica dell'ASL di competenza del territorio, il Dirigente Scolastico, i docenti di base, di sostegno e i genitori.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI, che dall'a. s. 2018-2019 verranno stilati secondo il modello ICF, sono mensilmente monitorati per apportare eventuali modifiche nel processo d'apprendimento.</p> <p>La scuola si è avvalsa nell'a.s. 2017-2018 di un servizio del Comune di assistenza specialistica per alunni DVA con la presenza giornaliera di un educatore.</p>	<p>Pur avendo raggiunto notevoli traguardi nell'ambito dell'inclusione, la platea scolastica, con la sua presenza in crescita di alunni con BES e DSA, richiede una maggiore attenzione verso questi punti focali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti organizzativi e di gestione coinvolti nel cambiamento inclusivo; - percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti - sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi in rete con le scuole primarie, garantendo continuità di interventi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,5	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,9	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	45,4	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,8	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35,8	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,8	9	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,9	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,5	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,5	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,4	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola   sempre pi  impegnata a migliorare la qualit  dell'integrazione scolastica in tutte le aree, con una buona offerta formativa, all'interno di percorsi di apprendimento che interessano i diversi campi di esperienza e gli ambiti disciplinari. Sono stati attivati percorsi di didattica laboratoriale con l'utilizzo dei laboratori di informatica, di scienze, di teatro, di inglese, archeologia, latino, coro, panificazione e i risultati sono pi  che soddisfacenti.
Grazie ai progetti didattici dei docenti dell' O.P. sono stati attivati laboratori musicali ed artistici.
Gli allievi inoltre hanno partecipato a competizioni sportive, matematiche, letterarie. Gli alunni hanno partecipato con impegno al progetto "Comunic'arte - Sognando il Mediterraneo" di Scuola Viva -2 annualit , facendo registrare ricadute positive sul rendimento scolastico e sul comportamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra scuola in notevole aumento sono gli alunni provenienti da situazioni familiari, socio-economiche svantaggiate. Sono proprio questi gruppi di studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento. Sarebbe utile un numero maggiore di docenti di supporto al fine di garantire attivit  di recupero personalizzate e individualizzate che potrebbero essere messe in campo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ritenuto opportuno collocarsi nella fascia 5, perché, nonostante, i notevoli progressi nell'area dell'inclusione, che hanno permesso alla scuola di diventare Scuola Polo per l'Inclusione nell'Ambito NA-21, è sempre opportuno promuovere ed intensificare tutte le attività utili a un ulteriore miglioramento.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni diversamente abili la nostra scuola attua strategie efficaci tanto che alunni autistici, ipovedenti e ipoudenti hanno avuto un ruolo importante in tutte le attività della scuola; per gli alunni con bisogni educativi specifici (BES e DSA) la nostra scuola ha attivato finora percorsi per integrarli utilizzando misure compensative e dispensative, strategie di integrazione, usando linguaggi efficaci che hanno comunque agevolato il loro percorso; per gli alunni di cultura diversa (PAI) la scuola non è riuscita ad attivare finora percorsi mirati, se non dettati dal buon senso, per mancanza di fondi per mediatori linguistici. La scuola è riuscita ad attivare incontri di formazione sull'autismo, sulla dislessia, sul bullismo e cyberbullismo e sulle problematiche giovanili legate all'alimentazione. Risulta, tuttavia, ancora non disponibile la figura del mediatore linguistico-culturale. In virtù della partecipazione al corso di formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'AID, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	91,5	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	75,4	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,8	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,9	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua una figura preposta, che cura la continuita' educativa degli alunni nel loro passaggio da un ordine di scuola all'altro. Infatti, attraverso una specifica attivita' progettuale sin dall'inizio dell'anno scolastico, i docenti articolano un percorso di continuita', tra i docenti e i bambini delle classi quinte della scuola primaria. Inoltre, i nostri docenti si incontrano con quelli della Scuola Primaria presenti sul territorio in vista della formazione delle classi prime. In questa sede vengono discussi ed esaminati eventuali casi di alunni che presentano problemi sia sul piano relazionale che cognitivo, nonche' in base ad un protocollo d'intesa che porta alla redazione della certificazione delle competenze raggiunte nell'ultimo anno della Scuola Primaria si individuano gruppi di livello (iniziale, intermedio ed elevato), che insieme ad altri criteri che la scuola adotta (presenza equa di maschi e femmine, preferenza congiunta di bambini, ecc) aiutano alla formazione delle future classi prime.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esigenza primaria della nostra scuola per quanto riguarda la tematica della continuita' e' intimamente legata al punto di debolezza individuato nell'area del curricolo e della programmazione, ossia la necessita' di procedere verso una progettazione di unita' di competenza tra classi-ponte (scuola primaria-secondaria di I grado; scuola secondaria di I grado-scuola secondaria di II grado) per favorire il raccordo tra i diversi momenti del percorso di istruzione, mediante la progettazione di un curricolo verticale, progressivo e unitario. In questo senso il curricolo concretamente diventa lo strumento attraverso il quale sperimentare la continuita' educativa e far si che le competenze diventino capitalizzabili ed utilizzabili in situazioni. Ovviamente cio' impegnera' ulteriormente la scuola verso un'attenzione piu' decisiva nel monitorare i suoi allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso una individuazione di azioni e procedure strutturate e condivise dalle scuole protagoniste.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	67,3	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	26,5	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	45,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,9	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	56,5	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	18,1	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola incomincia con l'orientamento il primo giorno di ingresso degli alunni in prima, dove vengono esplicitati gli obiettivi che essi dovranno raggiungere nei tre anni della scuola; ogni progetto, ogni attività è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, utilizzando le diverse abilità nelle varie aree al fine di incominciare sin da piccoli a capire quale possono essere le proprie attitudini e quindi fare la giusta scelta. D'altronde, avendo conoscenze ed esercitando abilità si creano occasioni continue per verificare sempre più a fondo le capacità e per scoprire man mano il proprio livello di competenze. Gli allievi sono coinvolti in un percorso di confronto ed incontro con le scuole secondarie del territorio.	Il punto di debolezza investe la famiglia che tante volte non segue le attitudini emerse nei tre anni, ma si lascia influenzare dalle tipologie di scuole presenti sul territorio. Già da un anno gli alunni svolgono giornate di lezione frontali nelle diverse scuole, ma nonostante ciò la decisione ultima è sempre dei genitori.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
NAMM50900R	1,0	11,6	13,9	12,0	11,6	16,9	19,2	14,2

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAMM50900R		87,4		12,6
NAPOLI		71,3		28,7
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAMM50900R	89,0	72,7
- Benchmark*		
NAPOLI	91,4	80,3
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola incomincia con l'orientamento il primo giorno di ingresso degli alunni in prima, dove vengono esplicitati gli obiettivi che essi dovranno raggiungere nei tre anni della scuola; ogni progetto, ogni attività è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, utilizzando le diverse abilità nelle varie aree al fine di incominciare sin da piccoli a capire quale possono essere le proprie attitudini e quindi fare la giusta scelta. D'altronde, avendo conoscenze ed esercitando abilità si creano occasioni continue per verificare sempre più a fondo le capacità e per scoprire man mano il proprio livello di competenze. Gli allievi sono coinvolti in un percorso di confronto ed incontro con le scuole secondarie del territorio.	Il punto di debolezza investe la famiglia che tante volte non segue le attitudini emerse nei tre anni, ma si lascia influenzare dalle tipologie di scuole presenti sul territorio. Già da un anno gli alunni svolgono giornate di lezione frontali nelle diverse scuole, ma nonostante ciò la decisione ultima è sempre dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il concetto di continuità educativa e orientamento allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto, dovrebbero completarle e migliorarle.

Sin da quando i ragazzi fanno il loro ingresso nella nostra scuola, il concetto di continuità orizzontale (continuum tra scuola, contesto familiare e territoriale) e verticale (passaggio tra le diverse istituzioni scolastiche) si pone come uno dei cardini fondamentali verso cui si dirige la nostra azione educativo-didattica, per garantire ai nostri alunni il diritto a un percorso formativo coerente, organico e completo. Partendo da queste premesse la nostra scuola, fermo restando valide tutte le azioni che fino ad ora ha messo a punto nei riguardi di quest'asse, riconosce la necessità di elaborare percorsi che puntino alla costruzione di un curriculum verticale per competenze, attraverso l'implementazione di azioni, situazioni di raccordo fra i vari contesti formativi, in termini di scambio reciproco di informazioni, ma soprattutto mediante l'utilizzo di strumenti condivisi di progettazione, attuazione, verifica e valutazione delle competenze nei vari ordini di scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre concrete proposte di alto profilo culturale, in grado di rispondere alla domanda di senso di identità collettiva e di orientamento da parte di persone/alunni che appartengono in effetti a più luoghi. La Mission e Vision seguono una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza e prevedono il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (personale, studenti, genitori). Sono definiti compiti e ruoli del personale attraverso vari strumenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organigramma funzionale al PTOF • Nomina • Mansionario • Procedure • Contrattazione d'Istituto • Regolamento d'Istituto. <p>Sia la mission che le priorità individuate vengono inoltre rese note anche all'esterno alle famiglie e al territorio grazie alla funzionalità del sito della scuola.</p>	<p>La necessità di divulgare il documento d'identità della nostra scuola anche alle altre agenzie formative presenti sul territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • I processi chiave della scuola sono identificati e periodicamente rivisti. • Personale, studenti e famiglie sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave. • Vengono allocate le risorse in base all'importanza dei processi. • I principali processi chiave sono sottoposti a un'azione di valutazione pianificata, documentata e condivisa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Da implementare una pagina sul sito dal titolo "formazione" in cui tutto il personale inserisce un breve commento dell'attività svolta ed eventuali link e/o materiali scaricabili da salvare in memoria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAMM50900R	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAMM50900R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	50,49	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	49	30,5	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAMM50900R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,0952380952381	27,98	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAMM50900R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	90,9090909090909	49,9	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,4	3,42	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	42,15	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,1			
Percentuale di ore non coperte	78,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:NAMM50900R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-114	-3	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAMM50900R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	6,8	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAMM50900R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6471,8333333333	7563,13	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAMM50900R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	108,32	29,28	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAMM50900R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,0638149931756	24,85	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un organico e dettagliato funzionigramma/organigramma è elaborato, rivisitato e pubblicizzato ogni anno in Collegio dei docenti e nelle assemblee con il personale. La comunicazione viene effettuata attraverso due canali: cartaceo e informatico. Lettere d'incarico e dettagliate nomine redatte dal D.S. e firmate dai docenti incaricati, inoltre, stabiliscono con chiarezza ogni specifico incarico investito nella funzione assegnata.	I docenti senza incarico specifico non aiutano i colleghi preposti, rallentando il processo. E' da migliorare i mezzi di comunicazione per migliorare la condivisione delle informazioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAMM50900R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	18	15,9	17,9
Sport	0	9,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAMM50900R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	10,3333333333333	1,7	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAMM50900R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAMM50900R %
Progetto 1	arricchimento formativo e sociale
Progetto 2	Incremento competenze e potenziamento
Progetto 3	Garantire il giusto orientamento agli alunni

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAMM50900R		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella realizzazione dei progetti facenti parte del PTOF, affinché la VISION non sia una mera dichiarazione generica, ma un traguardo raggiungibile, nel rispetto delle possibilità finanziarie, si operano scelte educative improntate sulle tematiche prioritarie della scuola che nell'ottica della condivisione dei valori della mission soddisfano tutti: studenti, docenti, genitori e personale.	Fatta eccezione dei progetti finanziati, non sempre è possibile realizzare altre attività per mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta ai valori e impegnata nel sociale, opera per diffondere la propria immagine e il suo operato sul territorio. E' in stretto contatto con la società per la realizzazione di obiettivi comuni e perseguire le finalità dell'efficienza dei servizi.
La sensibilità alle tematiche sociali e ambientali è rilevabile dall'attuazione di numerosi progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAMM50900R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	14,63	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAMM50900R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	15,98	15,63	13,61
Orientamento	Dato mancante	15,82	15,46	13,31
Altro	Dato mancante	16,03	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAMM50900R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	18,02	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In accordo con il personale, il D.S. definisce un piano di formazione del personale e coerente con le strategie; questo si sviluppa con particolare attenzione alla progettazione, all'innovazione didattica e alla valutazione ed è ovviamente coerente con la mission.
La formazione prevista per i docenti è stata sviluppata per le aree indicate a pag. 23 del PTOF.
La formazione ha avuto una ricaduta positiva dal punto di vista psicopedagogico sui docenti e di conseguenza sugli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo non sempre si possono realizzare attività di formazione vista l'esiguità dei fondi destinati per cui talvolta ci si riunisce collegialmente in autoformazione sviluppando sempre il dialogo e l'empowerment.
I corsi sono stati attuati grazie all'intervento gratuito di esperti esterni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione. Gli incarichi vengono assegnati, valutando il curriculum in formato cartaceo e digitale secondo il modello europeo, in base alle esperienze formative acquisite. La formazione obbligatoria, permanente e strutturale dei docenti, definita dal comma 124 della Legge 107/2015, ha stimolato alla frequenza di corsi di formazione, che in qualche caso sono stati finanziati con il bonus Carta dei Docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa della insufficienza di risorse e della caduta di offerta di formazione da parte dell'Amministrazione e della norma contrattuale che oggi stabilisce, (diversamente dal passato, quando la formazione era un diritto-dovere per il personale della scuola), la formazione soltanto come un "diritto", si è determinato il crollo del ruolo strategico della formazione nella valorizzazione delle risorse umane. Pertanto le richieste di formazione e la sua qualità non possono essere soddisfatte a causa dell'esiguità dei fondi elargiti alla scuola per tali finalità, limitando la formazione essenzialmente all'autoformazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:NAMM50900R - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,32	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAMM50900R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,61	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,41	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAMM50900R	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAMM50900R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	62,4	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuita'	Dato mancante	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche curriculari ed extracurriculari, organizzando team: dipartimenti, per classi parallele, gruppi spontanei con produzioni di materiali che, in sede collegiale vengono condivisi. I docenti utilizzano sistemi di archiviazione digitale per la condivisione di materiali didattici e documenti.	Non sempre la condivisione di strumenti e materiali è efficace a causa di una inadeguata comunicazione. In seguito al taglio dei fondi del FIS si è verificato uno scarso incremento dei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi. Il personale è supportato nello sviluppo della propria personalità condividendo i percorsi e le scelte.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAMM50900R		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAMM50900R		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAMM50900R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAMM50900R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	74	73,4	75,2
Regione	0	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	29,6	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAMM50900R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto: NAMM50900R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAMM50900R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: NAMM50900R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,5	40,1	43,5
Universita'	Presente	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,4	56,3	61,5
ASL	Presente	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAMM50900R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	70,4	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: NAMM50900R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,86782061369001	25,02	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attribuisce molto valore ai rapporti con l'esterno ed ha instaurato nel tempo numerose relazioni di partnership, sfociate in convenzioni, accordi, ecc.</p> <p>Tali relazioni sono considerate fondamentali per l'attuazione delle proprie politiche e strategie e per lo sviluppo dei processi. Attualmente i partner strategici sono le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito NA-21, il Comune di Torre Annunziata, le Associazioni culturali, ricreative e sportive, vari Enti pubblici e privati con cui realizziamo attività.</p>	<p>Non sempre l'ente locale risponde alle esigenze della scuola, soprattutto per l'ambito ufficio tecnico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAMM50900R %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NAMM50900R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NAMM50900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,74	3,87	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAMM50900R %		Dato mancante		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la collaborazione con soggetti esterni, per la definizione dell'offerta formativa, soprattutto con le famiglie dei nostri iscritti. Esse sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del regolamento di Istituto, del patto di corresponsabilità, nella gestione della sicurezza. La scuola realizza corsi e conferenze di interesse per i genitori relativi a tutte le problematiche che afferiscono all'adolescenza. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola e le azioni per coinvolgerli sono medio-alti. La scuola utilizza il Sito Governativo per comunicare con le famiglie e tutto il personale. E' attivo il Registro Elettronico aperto alle famiglie.	Il comune è disponibile a concordare programmi o azioni con l'istituto ma non a sovvenzionarle. Il Registro Elettronico e il Sito Governativo non sono consultati adeguatamente da tutte le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Coinvolgimento e integrazione delle parti interessate nella definizione del curricolo	Coinvolgimento_e_integrazione_.pdf
Definizione degli Obiettivi Formativi e Competenze	Definizione_obiettivi_e_competenze.pdf
Continuità Didattica	Continuità_didattica.pdf
Mission e Obiettivi	Mission e Vision dell'Istituto.pdf
Identificazione e Gestione dei processi	Identificazione_e_gestione_dei_processi.pdf
Raccordo con il Territorio	Una_scuola_aperta_al_territorio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Per migliorare i risultati scolastici, la programmazione, già orientata verso la didattica per competenze, risponderà alle nuove richieste del SNV.	Migliorare le performance degli alunni. Lavorare in team con percorsi comuni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali) e imparare a imparare.	Migliorare nei prossimi tre anni i risultati dei nostri alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti.
		Favorire lo sviluppo di competenze sociali indispensabili per la piena inclusione nel contesto sociale di appartenenza.	Maggiore attenzione alle competenze sociali e civiche nella definizione del curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali.
		Fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta.	Curare e consolidare competenze e saperi di base, con la presenza simultanea dei diversi codici, procedure logiche e analogiche, progettazione in team
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)





La nostra scuola, nonostante i risultati dei suoi alunni nelle prove Invalsi e nonostante la sua attenzione sempre alta nei confronti di temi quali la legalità, il rispetto delle regole, il rispetto dell'ambiente, ecc. ha ritenuto opportuno individuare come priorità l'ulteriore sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Si ritiene necessario che il percorso di formazione realizzato dai docenti negli ultimi anni abbia un'effettiva ricaduta attraverso la didattica per competenze e l'adozione di adeguati e oggettivi strumenti di valutazione.

L'obiettivo è il raggiungimento del successo formativo degli alunni in modo che ciascuno, secondo i propri talenti, acquisisca le competenze chiave europee, i saperi fondanti e le abilità propri di ciascuna disciplina (finestra sul mondo). Questo consentirà ai futuri cittadini del mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare una valutazione comune strutturata per classi parallele.

		Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive
		Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo
	Ambiente di apprendimento	Implementare la rete Internet per favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
		Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
	Inclusione e differenziazione	Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione.
		Riconoscere e valorizzare le diversità.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze
		Incentivare la documentazione delle buone pratiche
		Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo proposti, realizzabili nel breve/medio periodo, possono favorire lo sviluppo di competenze, apprendimenti stabili e significativi. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) consentono la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, e rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, e la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permetterà lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.